



DE' FATTI VENETI. LIBRO SECONDO.

ARGOMENTO.

Fuoco in Arsenale. Il Rè di Francia in Italia. Intima la guerra alla Republica. Il Marchese di Mantoua occupa Casale. Nautij de' Veneti in Pò, e nel Lago di Garda. Il loro Esercito ricupera più perduti Luoghi. Il Re di Francia à Cassiano. Prende Ripalta. Vicinanza degli Eserciti. Giornata, e vittoria de Francesi; a quali si arrendono Bergamo, Brescia, Cremona, Peschiera, e Crema con altre Terre. Prouedimenti à Venetia. Imprese Ecclesiastiche nella Romagna. Consegnati à quei Ministri Arimini, la Rocca di Faenza. E altri Luoghi, mancandosi da essi poi alle conditioni. Il Duca di Ferrara prende Rouigo, Lonato, Asola, e Este. Il Vescono di Trento Ripa, e Agresto. Et il Rè di Francia anco il Castello di Cremona. Progressi Alemanni nel Veronese, e altroue. Liberate dal giuramento di fede le Città di Verona, Vicenza, Istria, e del Friuli, loro si arrendono; e Padova ancora. Esercito Veneto s'iritira à Mestre.



Non poteua meno presumersi da nemici stessi, che i graui trauagli, alla minacciata Republica preparati, fossero disposti dal Cielo per meritato gastigo di sue ingiuste, e preuaricate at-
tioni. Era stato il primo suo istituto, (nè sia molesto à questo passo il ridirlo ancora,) lo difendere la Chiesa, e pietosamente assistere alle sue grandezze. Hauea già, per saluare il Vaticano da' barbari scorrenti incendij, distrutti più, e più volte i Saraceni, e i Turchi; ricouerati nel grembo i Sommi inseguiti Pontefici;

Meriti della Republica con la Chiesa.

F rotte,